PRIMO PIANO

Sala dei Notari gremita per l'evento del nostro giornale con le testimonianze di Marini, Cardella e Guarducci

Il Corriere racconta l'Umbria che cresce

Testimoni Marini, Cardella e Guarducci *(Belfiore)*

"Oltre trent'anni di Umbria" ha proposto un viaggio attraverso i grandi temi e i fatti di cronaca che hanno contribuito a scrivere la storia quotidiana della regione

La presidente della giunta regionale, il procuratore generale presso la Corte d'Appello e l'inventore di Eurochocolate hanno fornito la propria lettura dei cambiamenti e dei fenomeni più importanti dal 1983 a oggi

Il confronto è stato davvero a tutto campo: dalla disoccupazione alle nuove sfide che attendono le aziende, dalla sicurezza al pericolo di infiltrazioni mafiose, dal turismo ai grandi eventi

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

PERUGIA - Decisamente interessante il quadro generale dell'Umbria negli ultimi 30 anni tracciato ieri da Catiuscia Marini, Fausto Cardella ed Eugenio Guarducci nel corso di "Oltre trent'anni di Umbria", organizzato alla sala dei Notari dal nostro giornale all'interno del Festival del giornalismo. Sollecitati dalle domande del direttore Anna Mossuto, del vicedirettore Riccardo Regi e del capocronista Diego Aristei, nonché dalla proiezione sul maxi schermo delle pagine dedicate negli anni dal Corriere ai temi e ai fatti che hanno fatto la storia quotidiana della nostra regione, si è arrivati a un giudizio globale che rispetto al resto del Paese è sicuramente più confortante. Più scontato, forse, quello della Marini visto che il territorio lo governa, anche se ha dato nuovi input su cosa e su come cambiare ciò che non funziona, meno da parte del procuratore della Repubblica che si è contraddistinto per il suo sguardo critico sul territorio e ancora meno da Guarducci, abituato a non avere peli sulla lingua e a brontolare a voce alta là dove le cose non funzionano.

A ben vedere, in sostanza, rispetto al resto d'Italia l'Umbria è una regione che regge sia dal punto di vista della sicurezza e delle infiltrazioni mafiose che da quello della sanità, del turismo e dell'economia (ma con riserva).

Per la crisi, come tutte le regioni italiane, ha perso posti di lavoro e piccole e piccolissime aziende hanno chiuso, ma per fortuna, ha precisato la governatrice, la disoccupazione sta scendendo soprattutto nella fascia dei trentaquarantenni. "L'Umbria però si è divaricata ulteriormente: le imprese medie, soprattutto quelle orientate verso l'innovazione, le nuove tecnologie e l'export, sono andate in controtendenza e hanno fatto assunzioni, mentre le piccole imprese hanno perso competitività, si sono orientate al mercato interno e oggi pesano sulla collettività. La linea della Regione è quella di tentare di irrobustirle spingendole a puntare su innovazione e ricerca. Solo così si possono fare nuovi occupati".

Sotto il profilo della sicurezza, motivo di "doleances" da parte di molti umbri, così come sulle infiltrazioni mafiose, rese ancor più attuali dalla recente interdittiva alla Gesenu e dalla scoperta della "Valle dei fuochi" in Valnestore, Cardella ha gettato acqua sul fuoco: "Certo, non è più il tempo delle chiavi lasciate attaccate alle porte e della macchina aperta anche di notte, ma l'Umbria da questo punto di vista è una regione ancora diversa dal resto della Penisola. E lasciatevelo dire da chi questo Paese l'ha girato. Mantiene una posizione di eccellenza e di qualità della vita migliore di molte altre".

Anche dal punto di vista delle infiltrazioni mafiose il procuratore ha tenuto a sottolineare la differenza che passa tra le regioni dove la mafia sta cercando di inserirsi, e da questo punto di vista bisogna tenere gli occhi aperti, e quelle dove invece fa parte del tessuto sociale ed è ben strutturata. Quando però si è toccato il tasto del rischio di soppressione della Corte d'appello, Cardella ha tirato fuori le unghie bacchettando Perugia sulla situazione edilizia degli uffici giudiziari, polverizzata in strutture insufficienti e soprattutto "al di sotto del livello di dignità". Legando la sopravvivenza del tribunale di Spoleto proprio al fatto di aver creato un tribunale bello ed efficiente. Sanità, infrastrutture e conflitti interni al Pd i temi a lungo trattati dalla governatrice Marini.

Eugenio Guarducci, ha usato una frase del sindaco di Todi, Rossini, ovvero "passare dai trattori agli attrattori", per far capire quanto sia importante oggi portare eventi nella regione in grado di accrescere il suo appeal turistico. Ha ripercorso la storia della sua creatura più opulenta, Eurochocolate, ma ha anche cullato con amorevolezza e un po' di apprensione il nascituro Todi festival che intende affrontare, nel solco tracciato dall'ideatore Spada dell'innovazione, della sperimentazione e della creatività. A cominciare dalle location, spostando l'evento anche nelle le frazioni. Cosa che in realtà non ha mai detto né pensato per la kermesse del cioccolato.

Cala il sipario sul Festival del giornalismo

La manifestazione ha superato l'esame, facendo emergere nuovamente la cronica carenza di spazi adeguati in centro

La decima edizione della kermesse non ha tradito le attese

PERUGIA

(*a.s.f.*) Al pubblico del Festival del giornalismo ieri si sono unite e confuse anche parecchie comitive di turisti in giro a frotte per le vie dell'acropoli. E' stato bello vedere il centro così animato, come i nostalgici di tempi migliori sognano ancora a occhi aperti e auspicano di riconquistare sull'onda di iniziative e ristrutturazioni chieste a gran voce al Comune. Che comunque la maggior parte delle persone fosse lì per il Festival lo si è visto nei giorni prima, a partire da martedì quando speaker (circa 500) e giovani volontari provenienti da tutto il mondo (circa 200) sono cominciati ad arrivare a Perugia, con le solite difficoltà dovute alla carenza di infrastrutture. La decisione di Alitalia di sopprimere due delle tre tratte quotidiane Roma-Perugia ha provocato grosse difficoltà al Festival che da tempo aveva acquistato i biglietti, al punto tale da innescare un braccio di ferro, scatenato su Twitter, tra Arianna Ciccone con la compagnia di bandiera. Mercoledì la decima edizione era già un successo al di sopra le aspettative: tutte le sale, anche quelle con incontri minori, erano gremite; su Twitter l'hashtag #ijf16 era schizzato ai primi posti in classifica in Germania e in Italia mentre ieri era in testa tra le conversazioni "trend topic" in Usa. File interminabili due ore prima dell'inizio per aggiudicarsi l'ingresso e un posto ai grandi incontri (Travaglio, Fedez, Leosini, Zoro) e due repliche fuori programma dovute all'eccessivo numero di esclusi per Alberto Angela e per Lirio Abbate. E qui si apre il capitolo degli spazi al centro di Perugia e della necessità di dotare la città di un luogo, come il Turreno, in grado di assorbire un pubblico da mille persone in su. "Per Angela avevamo chiesto il Morlacchi - precisa la Ciccone - "ma era occupato per la danza. Altro non c'era".

Un rapper al "Morlacchi" Fedez ha riempito il teatro perugino per uno degli eventi di maggior richiamo della penultima giornata del festival

Per quanto riguarda le critiche del pubblico (piccole e poche rispetto agli elogi), oltre quello degli spazi e delle file c'è da annotare l'eccessivo numero di incontri "tecnici", solo per addetti all'informazione, tipo le basi per la ricerca investigativa o i data journalism o i droni, e in generale l'eccessivo numero di incontri nel corso di una sola giornata: mercoledì erano 30, giovedì 55, venerdì 65, sabato 68, domenica 28. Poco male rispetto al numero e al tipo di presenze che riesce a richiamare e all'attenzione che riesce a suscitare sui giornali, in tv e sul web. "Mille di queste manifestazioni" si augurano tutti i gli operatori del centro storico.

Sii Servizio Idrico Integrato
Via I° Maggio, 65 05100 Terni
Tel. 0744 479911 - Fax 0744 434752
www.siiato2.it - segreteria@siiato2.it

BANDO DI GARA
CIG 664532038B
E' indetta procedura aperta per l'affidamento della polizza RCT/O.
Importo: € 660.000,00.
Termine ricezione offerte: 27.05.2016 ore 13:00.
Apertura: 30.05.2016 ore 10.30.
Documentazione disponibile su www.siiato2.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Paolo Rueca